Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:	**421001731940 - ean: 8006127818438**
Denominazione	**F. ESCA PARAFFINATA 300 g**
Nome chimico e sinonimi	**Brodifacoum (0,005%) - Denatonium benzoate (0,001%).**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Ratticida in zollette pronto all'uso per uso professionale.**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Prodotti biocidi (per esempio disinfettanti, antiparassitati)	-	✔	-

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	**Organica s.r.l.**
Indirizzo	**Via Calcinaro, 1430**
Località e Stato	**47521 Cesena (FC)** **Italia**
	tel. +39 0547385036
	fax +39 0547385022
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	**commerciale@organica.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

1.) CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"
Dip. Emergenza e Accettazione DEA (Marco Marano)
Piazza Sant`Onofrio, 4 - 00165 (Roma) - TEL.: 06 68593726

2.) Az. Osp. Univ. Foggia (Anna Lepore)
V.le Luigi Pinto, 1 – 71122 (Foggia) – TEL.: 800183459

3.) Az. Osp. "A. Cardarelli" (Romolo Villani)
Via A. Cardarelli, 9 – 80131 (Napoli) – TEL.: 081-5453333

4.) CAV Policlinico "Umberto I" (M. Caterina Grassi)
V.le del Policlinico, 155 – 161 (Roma) – TEL.: 06-49978000

5.) CAV Policlinico "A. Gemelli" (Alessandro Barelli)
Largo Agostino Gemelli, 8 – 168 (Roma) – TEL.: 06-3054343

6.) Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica (Francesco Gambassi)
Largo Brambilla, 3 - 50134 (Firenze) – TEL.: 055-7947819

7.) CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica (Carlo Locatelli)
Via Salvatore Maugeri, 10 – 27100 (Pavia) – TEL.: 0382-24444

8.) Osp. Niguarda Ca' Granda (Franca Davanzo)
Piazza Ospedale Maggiore, 3 – 20162 (Milano) – TEL.: 02-66101029

9.) Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII (Bacis Giuseppe)
Piazza OMS, 1 – 24127 (Bergamo) – TEL.: 800883300

10.) Azienda Ospedaliera Integrata Verona (Giorgio Ricci)
Piazzale Aristide Stefani, 1 – 37126 – TEL.: 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Tossicità per la riproduzione, categoria 1A	H360D	Può nuocere al feto.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

2.2. Elementi dell`etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H360D	Può nuocere al feto.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

Consigli di prudenza:

P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P202	Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
P280	Indossare guanti protettivi.
P308+P313	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P501	Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale vigente.

Contiene: BRODIFACOUM

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione >= 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
PROPILENGLICOL		
CAS 57-55-6	1 ≤ x < 5	
CE 200-338-0		
INDEX -		
Reg. REACH 01-2119456809-23		
TRIETANOLAMMINA		
CAS 102-71-6	0 ≤ x < 0,5	Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.
CE 203-049-8		
INDEX -		
Reg. REACH 01-2119486482-31		
BRONOPOL		
CAS 52-51-7	0 ≤ x < 0,5	Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H331, Acute Tox. 4 H312, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 2 H411
CE 200-143-0		LD50 Orale: >193 mg/kg, STA Cutanea: 1100 mg/kg, STA Inalazione nebbie/polveri: 0,501 mg/l
INDEX 603-085-00-8		
Reg. REACH 01-2119980938-15-0003		
BRODIFACOUM		
CAS 56073-10-0	0,003 ≤ x < 0,02	Repr. 1A H360D, Acute Tox. 1 H300, Acute Tox. 1 H310, Acute Tox. 1 H330, STOT RE 1 H372, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=10
CE 259-980-5		Repr. 1A H360D: ≥ 0,003%, STOT RE 1 H372: ≥ 0,02%, STOT RE 2 H373: ≥ 0,002%
INDEX 607-172-00-1		LD50 Orale: >0,4 mg/kg, LD50 Cutanea: >3,2 mg/kg, STA Inalazione nebbie/polveri: 0,005 mg/l
DENATONIUM BENZOATO		
CAS 3734-33-6	0 ≤ x < 0,5	Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318
CE 223-095-2		LD50 Orale: 749 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,2 mg/l/4h
INDEX -		
Reg. REACH 01-2120102843-65-XXXX		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.
INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Contiene anticoagulante. Antidoto: vitamina K1 da far somministrare solo da un medico/veterinario.
Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell`eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Indicazioni per il medico:

I topicidi anticoagulanti, come Brodifacoum agiscono bloccando la rigenerazione della vitamina K 2,3-epossido alla vitamina K idrochinone inibendo l`azione dell`enzima Vitamina K epossido reduttasi.
La vitamina K è richiesta per la sintesi di proteine importanti come la protrombina, proteina essenziale per il processo di coagulazione del sangue. Quindi la diminuzione progressiva di vitamina K determina un aumento della probabilità di emorragia fatale.

1. Controllare l`attività protrombinica più volte, anche dopo alcuni giorni, in particolare se la quantità ingerita è elevata. Diagnosi: variazioni del tempo di protrombina (sintomi e test di coagulazione).

2. Trattamento: vitamina K1.

3. Negli animali e particolarmente in animali domestici, vitamina K1 può essere somministrato anche in assenza di alterazioni della coagulazione, a causa della gravità della emorragia che può apparire in caso di ingestione.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all`estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

BRONOPOL
Temperatura di stoccaggio consigliata: < 130 °C.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2020

PROPILENGLICOL

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
WEL	GBR	474	150			

Concentrazione prevista di non effetto sull`ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	260	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	26	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	572	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	57,2	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	183	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	20000	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	50	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione			10 mg/m3	50 mg/m3			10 mg/m3	168 mg/m3

TRIETANOLAMMINA

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
OEL	EU	5				

Concentrazione prevista di non effetto sull`ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	0,32	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,032	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1,7	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,17	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	5,12	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,151	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				13 mg/kg/d				
Inalazione			1,25 mg/m3	1,25 mg/m3			5 mg/m3	5 mg/m3
Dermica				3,1 mg/kg/d				6,3 mg/kg/d

BRODIFACOUM

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
OEL	EU	0,002				

TLV-ACGIH		0,002						
Concentrazione prevista di non effetto sull`ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce				0,00004	mg/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				0,043	mg/kg			
Valore di riferimento per i microorganismi STP				0,0058	mg/l			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale	0,0000033 mg/kg/d		0,0000033 mg/kg/d					

DENATONIUM BENZOATO							
Valore limite di soglia							
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm		
OEL	EU	0,1					

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

BRONOPOL

Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

8.2. Controlli dell`esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.
Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.
Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell`organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

PROTEZIONE DELLE MANI
In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.
- BRONOPOL
  Protezione delle mani
  Materiale: polivinilcloruro - PVC
  Durata limite (del materiale costitutivo): < 60 min.
  Materiale: gomma nitrile - NBR
  Durata limite (del materiale costitutivo): < 60 min.
- DENATONIUM BENZOATO
  Pieno contatto
  materiale utilizzato: gomma nitrilica

spessore minimo: 0,11 mm
tempo di esposizione: 480 min.
materiale testato: Dermatril (KCL 740/Aldrich Z677272)

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA
Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.
- BRONOPOL
In caso di formazione di polvere o aerosol, usare un respiratore con un filtro approvato.
Si raccomanda l'uso di una maschera di sicurezza antipolvere quando la concentrazione di polvere e' superiore a 10 mg/m3.
Tipo di filtro suggerito: Filtro P2.

CONTROLLI DELL`ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	solido	
Colore	blu	
Odore	lieve	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile	
Infiammabilità	non infiammabile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	Non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	
pH	4,5 – 6,0	Concentrazione: 1 %
Viscosità cinematica	Non disponibile	
Solubilità	Non idrosolubile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	Non disponibile	
Densità di vapore relativa	Non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	Non disponibile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici
Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Solidi totali (250°C / 482°F)	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

PROPILENGLICOL

Igroscopico.
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

BRONOPOL

Si decompone a contatto con: acqua, metalli, basi forti.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

TRIETANOLAMMINA

Instabile se esposto alla luce.
Igroscopico.
Instabile se esposto all'aria.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

PROPILENGLICOL

Può reagire pericolosamente con: cloruri acidi, anidridi acide, agenti ossidanti.

TRIETANOLAMMINA

Reagisce violentemente con gli ossidanti (forti): rischio (aumentato) di incendio/esplosione.
Reazione esotermica con (certi) acidi.
Reagisce con (certi) metalli e i loro composti.
Forma con i nitriti delle nitrosammine cancerogene.

BRONOPOL

Corrosivo per molti metalli a contatto con acqua e umidità.
Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

PROPILENGLICOL

Temperature elevate, agenti ossidanti.
Può degradarsi per esposizione alla luce o a sorgenti di radiazioni.

TRIETANOLAMMINA

Conservare lontano dal fuoco aperto/dal calore.
Sotto forma di particelle finemente disperse: utilizzare utensili antiscintillamento, impianto elettrico a prova di esplosione.
Polvere: conservare separato da sorgenti di infiammazione/da scintille.

BRONOPOL

Evitare l'esposizione a: luce, raggi UV, umidità.

Non esporre a temperature superiori a: 130 °C.
Esposizione all'umidità.

10.5. Materiali incompatibili

PROPILENGLICOL

Agenti ossidanti.
Acidi forti.
Isocianati.

TRIETANOLAMMINA

Ossidanti, acidi (forti), metalli, acqua/umidità.

BRONOPOL

Incompatibile con agenti ossidanti, con basi, ammine, acidi forti, metalli.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

PROPILENGLICOL

Può sviluppare: ossidi di carbonio.

Monossido di carbonio.

TRIETANOLAMMINA

Per riscaldamento/combustione: liberazione di gas/vapori tossici e corrosivi (vapori nitrosi, monossido di carbonio/diossido di carbonio).

BRONOPOL

Può sviluppare: ossidi di azoto, ossidi di carbonio, acido bromidrico.

Formaldeide, idrobromuro, ossidi di azoto (NOx).

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall`esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

TRIETANOLAMMINA
Questa sostanza è facilmente assorbita attraverso la via di esposizione seguente: Orale. Cutanea. Inalazione (solo in forma di aerosol).
La sostanza è idrosolubile e si distribuirà in tutto il corpo attraverso il flusso sanguigno.
Non sono disponibili dati sul metabolismo di questa sostanza.
La sostanza viene escreta essenzialmente attraverso le urine e le feci.

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: > 5 mg/l

ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

PROPILENGLICOL

LD50 (Orale):	22000 mg/kg Ratto
LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Coniglio

TRIETANOLAMMINA

LD50 (Orale):	6400 mg/kg Ratto [Equivalente all'OCSE 401]
LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Coniglio [Equivalente all'OCSE 402]
LC50 (Inalazione vapori):	0,0018 mg/l/4h Ratto [Equivalente all'OCSE 403]

BRONOPOL

LD50 (Orale):	> 193 mg/kg Ratto
LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Ratto
STA (Cutanea):	1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell`Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
LC50 (Inalazione vapori):	> 0,588 mg/l/4h Ratto
STA (Inalazione nebbie/polveri):	0,501 mg/l (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

BRODIFACOUM

LD50 (Orale):	> 0,4 mg/kg Topo
LD50 (Cutanea):	> 3,2 mg/kg Ratto
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	3,05 ppm/4h
STA (Inalazione nebbie/polveri):	0,005 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell`Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

DENATONIUM BENZOATO

LD50 (Orale):	749 mg/kg Ratto
LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Coniglio
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	0,2 mg/l/4h Ratto [MMAD=2 7-30 um]

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PROPILENGLICOL
Non irritante per la pelle.

TRIETANOLAMMINA
Non irritante (coniglio - 24 h, 48 h, 72 h) [OCSE 404]

BRONOPOL
Nessuna irritazione cutanea (coniglio).

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PROPILENGLICOL
Non irritante per gli occhi.

TRIETANOLAMMINA
Non irritante (coniglio - 8 d) [equivalente all`OCSE 405]

BRONOPOL
Rischio di gravi lesioni oculari (coniglio).

DENATONIUM BENZOATO
Irritante per gli occhi.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

BRONOPOL
Non provoca sensibilizzazione della pelle (porcellino d'India) OECD 406.

TRIETANOLAMMINA
Non pertinente, parere degli esperti.

TRIETANOLAMMINA
Non sensibilizzante (24 h, 48 h, 72 h) [OCSE 406]

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PROPILENGLICOL
Non ritenuto mutagenico.

TRIETANOLAMMINA
in vitro: negativo (Batteri (S. typhimurium)) [equivalente all`OCSE 471]/negativo (Topo (cellule di linfoma L5178Y) [OCSE 476]/negativo (Ovario di criceto cinese (CHO)) [equivalente all`OCSE 473]

BRONOPOL
Genotossicità in vitro:
Sistema del test: Mammifero-Uomo
Attivazione metabolica: con o senza attivazione metabolica
Metodo: Linee Guida 473 per il Test dell'OECD
Risultato: positivo
BPL: si

Sistema del test: Mammifero - Animale
Attivazione metabolica: con o senza attivazione metabolica
Risultato: negativo
BPL: si

Genotossicità in vivo:
Specie: Mammifero - Animale

Modalità d'applicazione: Orale
Tempo di esposizione: 72 h
Dosi: 160 mg/kg
Metodo: Linee Guida 474 per il Test dell'OECD
Risultato: negativo
BPL: si

Specie: Mammifero - Animale
Modalità d'applicazione: Orale
Tempo di esposizione: 4 d
Metodo: Linee Guida 486 per il Test dell'OECD
Risultato: negativo
BPL: si

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PROPILENGLICOL
Non ritenuto cancerogeno.

TRIETANOLAMMINA
NOAEL - 250 mg/kg bw/d (ratto - 103 settimane, 5 d/settimana) [OCSE 451]

BRONOPOL
Negativo (ratto, maschio e femmina - orale per 104 settimane - dosi: 7 mg/kg).

DENATONIUM BENZOATO
Non identificato né previsto come cancerogeno (IARC).

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Può nuocere al feto

PROPILENGLICOL
Non ritenuto tossico per la riproduzione

TRIETANOLAMMINA
NOAEL - 1000 mg/kg bw/d (ratto - 9 settimane, 5 d/settimana): nessun effetto [OCSE 421]

BRONOPOL
Tossicità generale genitori: NOAEL: > 40 mg/kg. Tossicità generale F1: NOAEL: > 40 mg/kg (ratto, maschio e femmina - orale per 19 settimane) OECD 415.

TRIETANOLAMMINA
NOAEL - 300 mg/kg bw/d (ratto - 9 settimane, 5 d/settimana): nessun effetto [OCSE 421]

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TRIETANOLAMMINA
NOAEL - 1000 mg/kg/d (ratto - 91 d): nessun effetto [OCSE 408]/NOAEC - 0,5 mg/L (ratto - 28 d): nessun effetto [OCSE 412]

BRONOPOL
Può irritare le vie respiratorie.

TRIETANOLAMMINA
Orale/Inalazione.

BRONOPOL
Inalazione.

DENATONIUM BENZOATO
Può irritare le vie respiratorie.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Può provocare danni agli organi

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

BRODIFACOUM	
LC50 - Pesci	0,042 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	0,25 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,04 mg/l/72h Selenastrum capricornutum
DENATONIUM BENZOATO	
LC50 - Pesci	> 1000 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	13 mg/l/48h
PROPILENGLICOL	
LC50 - Pesci	40613 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	18340 mg/l/48h Ceriodaphnia dubia

TRIETANOLAMMINA

LC50 - Pesci	> 1000 mg/l/96h Leuciscus idus [DIN 38412-15]
EC50 - Crostacei	609,88 mg/l/48h Ceriodaphnia dubia [ASTM E1192]
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	512 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus [DIN 38412-9]
NOEC Cronica Crostacei	16 mg/l Daphnia magna [21 d - Equivalente all'OCSE 211]

BRONOPOL

LC50 - Pesci	11 mg/l/96h Lepomis macrochirus [EPA OPP 72-1]
EC50 - Crostacei	1,08 mg/l/48h Daphnia magna [OECD TG 202]
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,25 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata [OECD TG 201]
NOEC Cronica Crostacei	0,06 mg/l Daphnia magna [OECD TG 211]
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,03 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata [OECD TG 201]

12.2. Persistenza e degradabilità

BRODIFACOUM

NON rapidamente degradabile

PROPILENGLICOL

Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

TRIETANOLAMMINA

Rapidamente degradabile

BRONOPOL

Solubilità in acqua	286000 mg/l

Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

BRODIFACOUM

BCF	35134

DENATONIUM BENZOATO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0,9

TRIETANOLAMMINA

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-2,3 @ 25 °C [equivalente OCSE 107]
BCF	< 3,9 42 d - Cyprinus carpio

BRONOPOL

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-0,42
BCF	3,16

12.4. Mobilità nel suolo

BRODIFACOUM

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua	6,12

TRIETANOLAMMINA

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua	1 [SRC PCKOCWIN v1.66]

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

BRODIFACOUM
Brodifacoum è considerato PBT
P: A causa delle sue caratteristiche di persistenza e degradabilità (vedi punto12,2 e 12,4) il Brodifacoum è considerato Persistente.
B basato su BCF = 35134 (calcolato), Brodifacoum soddisfa i criteri per la B.
T il criterio è soddisfatto per Brodifacoum.
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull`ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

Non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l`ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell`IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (CE) Nr. 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Repr. 1A	Tossicità per la riproduzione, categoria 1A
Acute Tox. 1	Tossicità acuta, categoria 1
Acute Tox. 2	Tossicità acuta, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4

STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H360D	Può nuocere al feto.
H300	Letale se ingerito.
H310	Letale per contatto con la pelle.
H330	Letale se inalato.
H301	Tossico se ingerito.
H331	Tossico se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell`Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell`esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine

- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l`utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell`ultima versione. L`utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all`utilizzo di prodotti chimici.
METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE
Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.
Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.
Pericoli per l`ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.